



Osteria Nuova, riunione per manifestazione no al biodigestore

Descrizione

Si Ã¨ svolta in questi giorni, nell'oratorio di Osteria Nuova, una riunione, del comitato "No-biodigestore", per organizzare una manifestazione e per delineare come muoversi per poter evitare che il compostatore, voluto dal comune di Roma, venga costruito nella zona tra Cesano di Roma e Osteria Nuova.

Il comitato, formato dai cittadini di Osteria Nuova, Cesano e Anguillara Sabazia, si era giÃ mobilitato una prima volta, il 15 ottobre, per manifestare pacificamente sul sito adibito alla costruzione del biodigestore, con l'intento di farsi vedere dalla popolazione e di informarla sulla situazione vigente.

La riunione che hanno indetto in questi giorni serviva per ordinare le idee e capire come muoversi per poter comunicare al maggior numero di persone le problematiche sociali, ambientali e, soprattutto, salutarie che si verrebbero a creare se il progetto venisse completato secondo la volontÃ comunale, iniziata con la giunta Raggi e continuata dal nuovo sindaco di Roma. Problematiche che non si limiterebbero ai soli quartieri limitrofi al cantiere, ma anche ai quartieri di La Storta, La Giustiniana e Olgiata; ai vari paesi della zona del lago: ovvero Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano e anche a Manziana.



Per cominciare la viabilità verrebbe rallentata di molto per via dei molteplici camion portatori dei rifiuti organici dei Romani di più¹ municipi oltre al XV, ma anche a causa delle strade non adatte a quel tipo di traffico. Poi ci sarebbero ripercussioni sulla salute delle persone poiché, come già fatto notare dai manifestanti, il sito è posto in una zona utilizzata per coltivare e nelle vicinanze di correnti d'acqua. In più¹ con i gas infiammabili che l'impianto anaerobico produrrà, come il metano, la vicinanza all'ENEA e ai suoi scarti della lavorazione dell'idrogeno, per un progetto finanziato dall'UE, potrebbe essere fonte di notevoli problemi.

I membri del comitato, dopo aver discusso di tutto ciò² che comporterebbe la presenza del compostatore, hanno deciso di attivarsi nel diffondere volantini, attaccare manifesti per le zone che saranno vittime del progetto e hanno concordato che non si arrenderanno e che protesteranno pacificamente, di nuovo, in data 19 novembre speranzosi di ottenere il supporto dai cittadini.

Claudio Colantuono

Redattore L'agone

L'agone 2024